

ACCORDO DI RETE SCOLASTICA
SCUOLE PRIMARIE e SECONDARIE di I e di II GRADO
per la realizzazione degli obiettivi del
Protocollo d'Intesa interistituzionale pubblico/privato

Lean Education Network
ANNA POSSIO
per l'apprendimento e la diffusione
della Lean Organization nella Formazione Professionale,
nell'Istruzione Primaria, Secondaria, Universitaria
e nell'Alta Formazione

PREMESSA

- **Visto** il D.P.R. n. 275/1999, art. 7, che prevede la possibilità per le Istituzioni scolastiche autonome di stipulare accordi di rete per perseguire comuni finalità istituzionali e realizzare attività e servizi per il personale delle Istituzioni medesime;
- **Preso atto** che Unione Industriale e AMMA (Aziende Meccaniche Meccatroniche Associate) di Torino, Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, Confindustria Avellino, Camera di commercio di Torino, Politecnico e Università di Torino, ASSOCAM Scuola Camerana di Torino, Istituto Tecnico Industriale “Pininfarina” di Moncalieri hanno dato vita al “**Protocollo di Intesa Lean Education Network ANNA POSSIO**” (qui di seguito indicato con l’acronimo LEN), in cui si prevede anche la costituzione di una Rete di Scuole finalizzata alla realizzazione degli obiettivi in esso indicati, ovvero la diffusione dei principi del Lean Thinking e delle metodologie della Lean Organization mediante strumenti didattici (kit didattici e altro materiale) specificamente predisposti e un corpo docente aggiornato;
- **Considerato** che l’impostazione degli ordinamenti dell’Istruzione Secondaria di Secondo Grado, con le flessibilità curriculari previste, l’istituzione degli ITS (Istituti Tecnici Superiori per la formazione specialistica post-diploma non accademica) e l’introduzione nell’ordinamento dell’Istruzione Secondaria di Secondo Grado di esperienze tra Scuola e lavoro costituiscono un’importante occasione affinché il sistema formativo dell’istruzione si rinnovi e approfondisca quei saperi, che rispondono in modo più congruo ai fabbisogni delle imprese e del mondo del lavoro, e si organizzi per tempo in tale direzione dal punto di vista laboratoriale, dell’innovazione didattica, dell’Orientamento, nonché dell’aggiornamento del corpo docente (formazione formatori);

- **Considerato** che gli Istituti Scolastici autonomi sottoscrittori condividono le finalità di sviluppare e sostenere la qualificazione e l'innovazione dei percorsi di Istruzione Secondaria di I e II grado e Primaria, introducendo saperi relativi ai principi del Lean Thinking e alle metodologie della Lean Organization, così come testimoniano gli ottimi esiti della sperimentazione pluriennale delle attività svolte grazie al precedente Protocollo di Intesa interistituzionale pubblico/privato "**Lean Education Network**" (2013/2016 e anni successivi 2016/2019 in regime "ad interim") e delle sperimentazioni antecedenti (2010/2013), che hanno erogato nell'arco del periodo corsi rivolti alle Classi Terze, Quarte e Quinte delle Scuole Secondarie di II Grado, dei corsi ITS, e, in via sperimentale, di classi di Scuole Primarie e Secondarie di I Grado, con risultati molto positivi e incoraggianti per quanto riguarda interesse e partecipazione da parte degli studenti;
- **Considerato** in particolare, che tali attività hanno consentito l'aggiornamento, tra il 2010 e il 2019, di 129 docenti, di cui 10 di estrazione universitaria e 27 delle Scuole dell'obbligo, di 12 addetti tecnici e amministrativi dell'Università o di Scuole e di 3 Dirigenti Scolastici, nonché il coinvolgimento di circa 700 studenti l'anno, tra gli Istituti Scolastici coinvolti e gli Atenei;
- **Considerato** che tali attività hanno sollecitato la richiesta sempre più estesa, da parte di altre Scuole, di entrare a far parte della Rete scolastica "**Lean Education Network Scuole**", che fa riferimento al LEN;
- **Considerato** che ai dati quantitativi vanno aggiunte numerose sperimentazioni didattiche innovative (best practices) realizzate, nell'arco di questi anni, dagli insegnanti delle Scuole della Rete, la partecipazione di molti docenti a seminari su temi Lean organizzati dall'Unione Industriale di Torino, un vivace confronto tra insegnanti sui risultati e sulle opportunità didattiche rese possibili dall'uso dei kit predisposti per l'insegnamento del Lean; infine, la sperimentazione, in alcuni Istituti Scolastici, dell'applicazione di pratiche Lean in alcuni aspetti dell'organizzazione delle loro stesse attività;
- **Considerato** che le competenze collegate ai modelli organizzativi del lavoro, interpretati secondo i principi Lean, possono costituire una componente significativa dei percorsi didattici in collaborazione tra Scuola e Lavoro, soprattutto in fase di preparazione degli stage, e che la loro diffusione, in ambito scolastico, rappresenta quindi un elemento di crescita del sistema dell'istruzione verso percorsi più strettamente collegati al mondo produttivo e alle sue esigenze di miglioramento continuo, contenimento dei costi, lotta agli sprechi e sostenibilità economica, ambientale e sociale;
- **Considerato** che i saperi LEAN rispondono ai fabbisogni di competitività dei territori sui quali insistono le scuole della Rete e che la logica "di sistema" del LEN può consentire al tessuto produttivo di usufruire di una consistente filiera formativa specificamente indirizzata ai principi del Lean, in grado di formare Diplomatici e Laureati consapevoli della necessità di acquisire e possedere consolidate competenze volte all'efficienza, al miglioramento continuo e alla sostenibilità, per poter affrontare con successo la competizione internazionale;
- **Considerato** che i fabbisogni professionali dei territori e la grave scarsità di giovani in possesso di titoli di studio e di competenze in linea con le esigenze delle trasformazioni tecnico-produttive e organizzative in atto nelle imprese pone il tema dell'Orientamento, culturale e formativo, anche degli allievi più giovani delle Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado come una necessità urgente;

- **Ritenuto** che sia opportuno diffondere le esperienze scolastiche sinora sviluppate e quelle che si andranno configurando, affinché non rimangano circoscritte ad alcune Scuole, ma vengano condivise sul territorio, in uno scambio continuo tra Istituti Scolastici, valorizzando e divulgando le buone pratiche;
- **Ritenuto** altresì che la stipulazione di un nuovo Accordo di Rete Scolastica, che faccia riferimento al rinnovato Protocollo di Intesa interistituzionale pubblico/privato “**Lean Education Network ANNA POSSIO, per l’apprendimento e la diffusione della Lean Organization nella Formazione Professionale, nell’Istruzione Primaria, Secondaria, Universitaria e nell’Alta Formazione**”, possa offrire ai docenti delle Scuole coinvolte la possibilità di continuare a sperimentare un’ampia gamma di strategie didattiche verso gli studenti e garantire una qualificata formazione dei docenti su aspetti di grande attualità del mondo del lavoro;
- **Valutate** positivamente queste precedenti esperienze;
- **Viste** le deliberazioni di adesione al presente Accordo di Rete da parte delle Istituzioni Scolastiche interessate, deliberazioni che si allegano al presente atto in quanto parti integranti;

TUTTO CIÒ PREMESSO

tra le Istituzioni Scolastiche di seguito riportate:

Istituto Salesiano “Edoardo Agnelli” di Torino, rappresentato dal Direttore Don Claudio Belfiore, domiciliato per la carica in Torino, C.so Unione Sovietica 312 – CAP 10135;

Istituto di Istruzione Superiore “Amedeo Avogadro” di Torino, rappresentato dal Dirigente Scolastico Tommaso De Luca, domiciliato per la carica in Torino, C.so San Maurizio 8 - CAP 10124;

Istituto di Istruzione Superiore “Baldessano – Roccati” di Carmagnola, rappresentato dal Dirigente Scolastico Maria Enrica Cavallari, domiciliato per la carica in Carmagnola (TO), Viale Giuseppe Garibaldi 7 – CAP 10022;

Liceo Classico e Musicale “Camillo Benso di Cavour” di Torino, rappresentato dal Dirigente Scolastico Claudio Menzio, domiciliato per la carica in Torino, C.so Alessandro Tassoni 15 – CAP 10143;

IIS “Norberto Bobbio” di Carignano, rappresentato dal Dirigente Scolastico Claudia Torta, domiciliato per la carica in Carignano (TO), V. Porta Mercatoria 4/b – CAP 10041;

Istituto di Istruzione Superiore “Curie-Levi” di Collegno, rappresentato dal Dirigente Scolastico Andrea Piazza, domiciliato per la carica in Collegno (To), V. Torino 9 – CAP 10093;

Istituto di Istruzione Superiore “Europa Unita” di Chivasso, rappresentato dal Dirigente Scolastico Claudio Ferrero, domiciliato per la carica in Chivasso (TO), V. Guglielmo Marconi 6 – CAP 10034;

Istituto di Istruzione Superiore “Enzo Ferrari” di Susa, rappresentato dal Dirigente Scolastico Anna Giaccone, domiciliato per la carica in Susa (TO), C.so Luciano Couvert 17 – CAP 10059;

Istituto di Istruzione Superiore “Galilei-Ferrari” di Torino, rappresentato dal Dirigente Scolastico Anna Luisa Chiappetta, domiciliato per la carica in Torino, V. Lavagna 8 - CAP 10126;

Liceo Scientifico “Galileo Ferraris” di Torino, rappresentato dal Dirigente Scolastico Stefania Barsottini, domiciliato per la carica in Torino, C.so Montevecchio 67 - CAP 10129;

Istituto Tecnico Industriale “Carlo Grassi” di Torino, rappresentato dal Dirigente Scolastico Patrizia Chiesa Abbiati, domiciliato per la carica in Torino, V. Paolo Veronese 305 - CAP 10148;

Liceo Scientifico/Linguistico “Filippo Juvarra” di Venaria Reale, rappresentato dal Dirigente Scolastico Vincenzo Salcone, domiciliato per la carica in Venaria Reale (TO), V. Bruno Buoizzi 16 – CAP 10078;

Istituto di Istruzione Superiore “Primo Levi” di Torino, rappresentato dal Dirigente Scolastico Anna Rosaria Toma, domiciliato per la carica in Torino, C.so Unione Sovietica 490 – CAP 10135;

Istituto di Istruzione Superiore Specializzata per Sordi “Antonio Magarotto” – sede di Torino, rappresentato dal Direttore di Sede Luca Grasso, domiciliato per la carica in Torino, V. Monte Corno 34 - CAP 10127;

Istituto Tecnico Industriale “Ettore Majorana” di Grugliasco, rappresentato dal Dirigente Scolastico Tiziana Calandri, domiciliato per la carica in Grugliasco (TO), V. Francesco Baracca 80, CAP 10095;

Istituto di Istruzione Superiore “Majorana” di Moncalieri, rappresentato dal Dirigente Scolastico Danilo Chiabrando, domiciliato per la carica in Moncalieri (TO), V. Ada Negri 14 – CAP 10024;

Istituto Salesiano Liceo “Maria Ausiliatrice” di Torino, rappresentato dal Preside Filippo Buzio, domiciliato per la carica in Torino, Piazza Maria Ausiliatrice 27 – CAP 10152;

Istituto di Istruzione Superiore “Giulio Natta” di Rivoli, rappresentato dal Dirigente Scolastico Rita Esposito, domiciliato per la carica in Rivoli (TO), V. XX Settembre 14/A - CAP 10098;

Istituto Comprensivo di None, rappresentato dal Dirigente Scolastico Luisella Orsini, domiciliato per la carica in None (TO), Piazza Monsignor Andrea Vigo 3 – CAP 10060;

Istituto Tecnico Industriale “Pininfarina” di Moncalieri, rappresentato dal Dirigente Scolastico Lionella Favretto, domiciliato per la carica in Moncalieri (TO), V. Amilcare Ponchielli 16 - CAP 10024;

Istituto Professionale per l’Industria e l’Artigianato “Giovanni Plana” di Torino, rappresentato dal Dirigente Scolastico Enrico Baccaglini, domiciliato per la carica in Torino, Piazza Generale Carlo di Robilant 5 - CAP 10141;

Liceo Classico/Linguistico/Scienze Umane “Giovanni Francesco Porporato” di Pinerolo, rappresentato dal Dirigente Scolastico Maria Teresa Ingicco, domiciliato per la carica in Pinerolo (TO), V. Giuseppe Brignone 2 - CAP 10064;

Istituto Tecnico Economico “Russell-Moro” di Torino, rappresentato dal Dirigente Scolastico Marina Maifredi, domiciliato per la carica in Torino, C.so Molise 58 – CAP 10151;

Istituto Scolastico Liceo “Sacra Famiglia” di Torino, rappresentato dal Direttore Vittorio Sarnico, domiciliato per la carica in Torino, V. Rosolino Pilo 24 – CAP 10143;

Istituto di Istruzione Superiore “Sella – Aalto - Lagrange” di Torino, rappresentato dal Dirigente Scolastico Marcellina Longhi, domiciliato per la carica in Torino, V. Raimondo Montecuccoli 12 – CAP 10121;

Istituto Tecnico Economico “Germano Sommeiller” di Torino, rappresentato dal Dirigente Scolastico Stefania Barsottini, domiciliato per la carica in Torino, C.so Duca degli Abruzzi 20 - CAP 10129;

Liceo Classico “Massimo Taparelli d’Azeglio” di Torino, rappresentato dal Dirigente Scolastico Franco Francavilla, domiciliato per la carica in Torino, V. Giuseppe Parini 8 – CAP 10121;

Istituto Comprensivo di Vinovo, rappresentato dal Dirigente Scolastico Silvana Appendino, domiciliato per la carica in Vinovo (To), V. Edmondo de Amicis 5 – CAP 10048;

Liceo Scientifico “Alessandro Volta” di Torino, rappresentato dal Dirigente Scolastico Maurizia Basili, domiciliato per la carica in Torino, V. Juvarra 14 – CAP 10122;

WINS-World International School Torino, rappresentato dal CEO & Founder Paolo Pietro Formiga, domiciliato per la carica in Torino, V. Traves 28 – CAP 10151;

Istituto di Istruzione Superiore “Romolo Zerboni” di Torino, rappresentato dal Dirigente Scolastico Luciano Rignanese, domiciliato per la carica in Torino, V. Paolo Della Cella 3 - CAP 10148

SI CONVIENE E SI STIPULA

un Accordo di Rete Scolastica disciplinato dai seguenti articoli:

ART. 1 - COSTITUZIONE

È costituito l’Accordo di Rete tra gli Istituti Scolastici sopra indicati denominato “**Lean Education Network Scuole ANNA POSSIO**”, che fa riferimento all’omonimo Protocollo d’Intesa interistituzionale pubblico/privato (LEN). Gli Istituti Scolastici aderenti individueranno la Scuola capofila della Rete, con funzioni di collegamento tra la Rete stessa e gli organismi gestionali del Protocollo, in occasione della prima riunione del Gruppo di Coordinamento della Rete (art. 3).

ART. 2 - OGGETTO DELL'ACCORDO

L’Accordo ha per oggetto la diffusione della cultura relativa alla Lean Organization mediante:

- *la promozione di attività di aggiornamento dei docenti;*
- *l’erogazione a favore degli studenti di attività di formazione che trattino i temi del Lean, aggiornando i percorsi curriculari;*
- *l’innovazione della metodologia didattica;*

- *l'uso dei temi e degli strumenti di tale disciplina ai fini dell'Orientamento sia in entrata che in uscita;*
- *la condivisione tra le scuole aderenti delle competenze e dei risultati raggiunti attraverso le attività realizzate, nonché di risorse umane e di materiali didattici e laboratoriali;*
- *la valorizzazione delle migliori esperienze;*
- *la definizione di standard formativi di riferimento comuni;*
- *la definizione di standard comuni per l'individuazione e l'attestazione delle competenze raggiunte tramite le attività previste;*
- *la sperimentazione e la realizzazione di innovazioni gestionali nell'ambito delle proprie organizzazioni scolastiche, ispirate ai metodi della Lean Organization.*

ART. 3 – GRUPPO DI COORDINAMENTO DELLA RETE DI SCUOLE

È costituito un Gruppo di Coordinamento della Rete, di cui fa parte un rappresentante per ciascuna Istituzione scolastica aderente (Dirigente Scolastico o Docente di riferimento).

Il Gruppo cura e coordina le relazioni interne tra le Scuole ed esterne con il Comitato di Indirizzo del LEN e si occupa di aggiornamento del personale, percorsi e strumenti didattici, monitoraggio e valutazione delle attività, scambio e diffusione delle migliori pratiche. Compiti del Gruppo sono:

- *raccogliere i bisogni formativi delle singole scuole, individuare fabbisogni formativi che emergano dal territorio, assumere le indicazioni espresse nelle linee guida del Comitato di Indirizzo e/o del Comitato Tecnico Scientifico e/o della Giunta Esecutiva del LEN e collaborare con essi alla definizione dei piani di aggiornamento per i docenti e dei moduli didattici per gli studenti;*
- *promuovere ogni anno la raccolta dei report sui risultati sulle attività delle singole Scuole, da trasmettere al Comitato di Indirizzo e/o al Comitato Tecnico Scientifico del Protocollo e/o alla Giunta Esecutiva del LEN, valorizzando le esperienze migliori, per definire su queste standard comuni di riferimento utili anche ai docenti non esperti, ai fini della presentazione dei percorsi formativi (standard o specialistici) agli organi collegiali della Scuola e all'esterno della Rete;*
- *promuovere ogni anno la raccolta dei report delle Scuole sulla situazione quantitativa e qualitativa della dotazione, in ogni singolo Istituto, di docenti impegnati nelle attività del LEN, con il loro livello di formazione;*
- *elaborare eventuali proposte di miglioramento dei kit didattici e in generale del materiale didattico fornito in comodato d'uso gratuito temporaneo attraverso il LEN, raccogliere eventuali richieste per formulare proposte di acquisto in comune, gestite dalla Scuola capofila della Rete;*
- *promuovere la diffusione e condivisione di testi e materiali didattici;*
- *favorire lo scambio di risorse umane (docenti) e materiali (strumenti didattici) tra le Scuole aderenti;*
- *scegliere e indicare i rappresentanti della Rete nell'ambito del Comitato Tecnico Scientifico del LEN, qualora fosse istituito dal Comitato di Indirizzo del Protocollo, nel numero concordato con il Comitato di Indirizzo stesso;*
- *esprimere il parere circa la richiesta di ingresso nella Rete da parte di nuove Scuole, trasmettendolo in seguito al Comitato di Indirizzo del Protocollo; in caso di parere negativo, esso dovrà essere motivato.*

Il Gruppo si riunisce, di norma, due volte all'anno e viene convocato dal Presidente o su richiesta di almeno i due terzi delle scuole; i lavori delle sedute sono registrati mediante apposito verbale. La prima riunione del Gruppo di Coordinamento è convocata dalla Scuola capofila pro tempore con il compito di individuare la Scuola capofila (art. 1), il cui Dirigente Scolastico assumerà l'incarico di presiedere il Gruppo stesso.

Le Rete Scolastica è rappresentata nell'ambito del Comitato di Indirizzo del Protocollo di Intesa dal

Dirigente della Scuola capofila, dai rappresentanti, uno per Istituto, di altre due Scuole aderenti e da due docenti di Scuole della Rete impegnati nelle attività didattiche promosse dal LEN, che vengono eletti nella prima riunione del Gruppo.

Ogni anno, sulla base delle linee guida espresse dal Comitato di Indirizzo, il Gruppo presenta, al Comitato medesimo, i risultati del monitoraggio delle attività svolte dalle Scuole nell'arco dell'anno scolastico precedente ed eventuali proposte di attività per l'anno scolastico corrente.

Il Gruppo può dotarsi di un proprio Regolamento, che ne organizza e disciplina le attività.

ART. 4 –INGRESSO DELLE SCUOLE NELLA RETE

Le Scuole possono rivolgere richiesta di entrare nella Rete, dopo che uno o più loro insegnanti ha/hanno seguito i corsi di formazione formatori gratuiti predisposti dal Protocollo, per spontanea decisione degli insegnanti o su sollecitazione del loro Dirigente Scolastico.

Una volta completata la formazione del/dei docente/i, l'Istituto Scolastico dovrà porgere domanda di ingresso nella Rete, sottoscritta dal Dirigente Scolastico e rivolta al Protocollo di Intesa LEN e alla Scuola capofila, con l'indicazione del/dei nominativo/i del/dei docente/i di riferimento, con relativo/i recapito/i.

Nel caso delle Scuole Secondarie di II grado, in occasione della prima erogazione agli studenti del percorso base di formazione predisposto dal Protocollo LEN sulla Lean Organization per gli studenti (16 ore), l'Istituto ha diritto ad un affiancamento gratuito del/dei docente/i di 8 ore su 16 da parte degli esperti messi a disposizione dal Protocollo.

Il/i docente/i può/possono richiedere al Protocollo di sperimentare per la prima volta la docenza, anche nelle more dell'approvazione e ratifica dell'ingresso del loro Istituto nella Rete Scolastica.

Il kit didattico da utilizzare nelle attività di formazione con gli studenti viene fornito gratuitamente agli Istituti Scolastici dopo l'approvazione a maggioranza assoluta (maggioranza dei componenti) del loro ingresso nella Rete da parte del Gruppo di Coordinamento, ratificata da parte del Comitato di Indirizzo o della Giunta Esecutiva del LEN. Il kit e gli altri materiali didattici possono essere prestati dal LEN nelle more della procedura di ingresso, a cura delle Segreterie.

Ulteriori kit possono essere forniti gratuitamente alle Scuole per particolari motivi (numerosità degli studenti, articolazione della Scuola su più sedi, ecc.) sulla base di una richiesta scritta del Dirigente Scolastico, rivolta alla Segreteria del Protocollo, su decisione del Comitato di Indirizzo o della Giunta Esecutiva del LEN. Le Scuole possono acquistare autonomamente i kit attraverso la Scuola Camerana, segnalandone l'acquisto alla segreteria del LEN.

ART. 5 – IMPEGNI DEI SOGGETTI ADERENTI ALL'ACCORDO

1. Le Istituzioni scolastiche aderenti alla Rete si impegnano, sulla base della propria autonomia: ad operare coerentemente con gli obiettivi e le linee guida espresse dal Comitato di Indirizzo del Protocollo **“Lean Education Network ANNA POSSIO, per l'apprendimento e la diffusione della Lean Organization nella Formazione Professionale, nell'Istruzione Primaria, Secondaria, Universitaria e nell'Alta Formazione”**, prevedendo nell'offerta formativa l'approfondimento di temi relativi alla Lean Organization; ad apportare il proprio contributo e a proporre miglioramenti e innovazioni in tale direzione nella progettazione didattica e nella sua realizzazione; a coinvolgere i propri docenti nelle iniziative di aggiornamento e formazione dei formatori promosse dal LEN; a individuare un docente di riferimento per il progetto; a facilitare e promuovere il trasferimento del *know how* didattico tra i docenti delle Scuole aderenti e dei dipartimenti interessati; a mettere a disposizione del territorio, secondo le condizioni indicate nei due punti successivi, le risorse umane (docenti e tecnici), gli strumenti didattici e le competenze metodologiche e didattiche utili alla diffusione dei principi del Lean Thinking e delle metodologie della Lean Organization;
2. Gli enti e le Istituzioni formative aderenti al Protocollo o appartenenti alla Rete Scolastica, che

ad esso fanno riferimento, vengono forniti attraverso il Comitato di Indirizzo, dei supporti didattici necessari alle attività formative (kit didattici e altro) a titolo di comodato d'uso gratuito temporaneo.

Ciascun Ente o Istituzione educativa è responsabile della manutenzione dei kit e del materiale didattico fornito. Il kit e i materiali didattici devono essere utilizzati esclusivamente in ambito scolastico e universitario; non possono essere utilizzati in attività di consulenza privata, che esulino dalle condizioni poste dall'art. 10 del Protocollo; non possono essere prestati ad organizzazioni pubbliche diverse da quelle di Istruzione/Formazione o private, se non dopo autorizzazione formale del Comitato di Indirizzo o della Giunta Esecutiva del LEN.

In caso di accorpamento degli Istituti Scolastici aderenti con altre Scuole, i materiali confluiranno nella nuova Istituzione scolastica risultante dall'accorpamento.

Qualora la Scuola non fosse più in grado o non intendesse più procedere all'attivazione dei percorsi formativi sulla Lean Organization avvalendosi delle metodologie messe a punto dal Protocollo, dovrà prontamente segnalarlo alla Segreteria del LEN, restituendo il materiale didattico. In ogni caso, trascorsi 2 anni di totale inattività, la Segreteria provvederà al ritiro del materiale (kit, ecc.), al fine di riutilizzarlo.

Gli Enti e le Istituzioni educative aderenti al Protocollo, che fossero ancora privi dei kit didattici e di altro materiale predisposto dal LEN, potranno comunque fruire dei kit e del materiale disponibili presso la Segreteria o presso altre Istituzioni educative aderenti al Protocollo, facendone apposita richiesta, secondo le modalità definite dal Comitato di Indirizzo e sulla base degli specifici accordi presi tra le Istituzioni interessate; tali accordi dovranno essere a titolo gratuito;

3. I docenti, che abbiano seguito le attività di formazione formatori promosse dal LEN e abbiano erogato il percorso didattico agli studenti per almeno 4 volte, possono esercitare la loro attività in tutte le Scuole della Rete, anche con scambi reciproci tra queste. Tali attività potranno configurarsi a titolo gratuito o oneroso, a seconda degli accordi presi tra i Dirigenti Scolastici; i costi saranno comunque a carico degli Istituti coinvolti. Analogamente, i docenti formati a cura del Protocollo possono svolgere tali attività qualora trasferiti ad insegnare in altre Scuole della Rete.

I Dirigenti Scolastici sono tenuti a segnalare alla Segreteria del LEN la perdita o l'acquisizione in organico di nuovi insegnanti che abbiano seguito le iniziative di formazione formatori, per consentire al Comitato di Indirizzo di avere un quadro esaustivo delle condizioni di attività della Rete. Tali informazioni devono comunque essere inserite nel report annuale, che deve essere redatto sotto la responsabilità del Dirigente.

I docenti che hanno seguito le attività di formazione formatori promosse dal Protocollo possono addestrare a loro volta altri insegnanti della propria Scuola all'utilizzo dei materiali didattici, al fine di allargare l'offerta formativa interna dell'Istituto, dopo aver accumulato un'esperienza reiterata di insegnamento in almeno quattro gruppi classe; tali condizioni qualificano questi insegnanti come **“senior”**. In tal caso, l'addestramento del/dei colleghi e i loro nominativi deve/devono essere segnalato/i alla Segreteria del LEN sotto la responsabilità del Dirigente Scolastico. L'insegnante/gli insegnanti addestrato/i dai propri colleghi di lavoro **“senior”** o **“expert”** (si veda in seguito) potrà/anno svolgere autonomamente le attività didattiche messe a punto dal Protocollo dopo aver collaborato con loro all'erogazione del corso base agli studenti per almeno 3 volte ed erogato almeno 1 volta direttamente il corso, sotto la supervisione di un altro docente **“senior”** o **“expert”**. Questi docenti sono considerati **“junior”**, insieme con quelli che hanno ricevuto la formazione formatori LEN, ma che non hanno ancora erogato 4 edizioni di corsi agli studenti. I docenti **“junior”** possono insegnare solo agli studenti e nell'ambito dell'Istituto Scolastico, dove ha/hanno ricevuto la formazione. Alla prima occasione possibile, tali docenti dovranno integrare la propria formazione, partecipando alle iniziative di aggiornamento insegnanti promosse dal LEN, in seguito alle quali conseguiranno la qualifica di **“senior”**, allineandosi, sotto ogni profilo, ai colleghi e alle regole per essi predisposte, compresa

la possibilità di insegnare presso altre Scuole appartenenti alla Rete, sempre che abbiamo maturato un'esperienza reiterata di insegnamento in almeno quattro gruppi classe.

Gli insegnanti che abbiano seguito le attività di Formazione Formatori promosse dal Protocollo, dopo aver esercitato un'ampia attività di docenza sulla Lean, consolidata attraverso un'esperienza con ulteriori 8 gruppi classe e la collaborazione con gli esperti LEN nell'erogazione di 1 corso di formazione formatori, conseguono la qualifica di docenti **“expert”**: il conseguimento di tale qualifica deve essere segnalato alla Segreteria del LEN, sotto la responsabilità del Dirigente Scolastico. Ottenuto il dovuto consenso dei loro Dirigenti, i docenti **“expert”** possono esercitare le attività formative messe a punto dall'Intesa, a favore di studenti o docenti, con l'utilizzo dei relativi materiali didattici, anche presso Istituti Scolastici al di fuori della Rete, dandone preavviso alla Segreteria.

L'attività prestata presso gli Istituti Scolastici al di fuori della Rete può essere a titolo gratuito o oneroso, a seconda degli accordi presi tra i Dirigenti Scolastici degli Istituti coinvolti.

L'attività di insegnamento a studenti svolta non implicherà l'ingresso automatico della Scuola, presso cui essa si è realizzata, nella Rete Scolastica che fa riferimento al LEN. L'attività di docenza, prestata alle condizioni di cui ai commi precedenti a favore di Istituti Scolastici extra Rete, non potrà essere attestata dal Protocollo di Intesa; essa, come qualsiasi altra attività formativa, potrà invece essere attestata dal Dirigente Scolastico della Scuola extra-Rete coinvolta.

Il kit e il materiale didattico di supporto, di cui è vietata la riproduzione se non a cura del Protocollo, potrà essere ceduto dalle Scuole della Rete in comodato d'uso gratuito temporaneo a Scuole al di fuori della Rete, a giudizio insindacabile, di volta in volta, del Comitato di Indirizzo o della Giunta esecutiva del LEN, che ne dovranno essere preavvisati attraverso la Segreteria; in caso di trasferimento di docenti o Dirigenti Scolastici in altre Scuole, è fatto divieto portare nella nuova sede il kit o altro materiale didattico, se non in caso di situazioni di rischio di abbandono, concordando l'eventuale trasferimento con il Dirigente Scolastico dell'Istituto che ha in carico il kit e con il Comitato di Indirizzo o la Giunta Esecutiva del LEN, tramite la Segreteria.

Per la descrizione puntuale della distinzione tra i diversi livelli di qualificazione dei docenti, si rimanda all'art. 11 del Protocollo.

È fatto divieto ai docenti delle Scuole della Rete scolastica e degli Atenei di utilizzare il kit didattico e altro materiale di supporto sviluppato dal LEN per proprie attività professionali di consulenza presso enti pubblici o privati, a titolo gratuito o oneroso, salvo autorizzazione scritta del LEN, con cui dovranno essere concordate le eventuali condizioni di attività e di utilizzo del materiale didattico. Possono comunque svolgere tale tipo di attività soltanto i docenti che abbiano raggiunto il livello **“expert”**. Durante l'eventuale svolgimento delle attività professionali, dovrà essere data comunicazione dell'esistenza del Protocollo e delle sue finalità, nonché segnalata la provenienza del kit e degli altri materiali; il kit e gli altri materiali non potranno comunque essere lasciati in uso, né gratuito né oneroso, agli enti presso cui si svolge l'attività.

4. Le Scuole della Rete, sotto la responsabilità dei Dirigenti Scolastici, sono tenute a trasmettere, ogni anno, alla Segreteria del LEN la situazione della propria dotazione di docenti qualificati per l'insegnamento dei principi Lean secondo le metodologie del LEN, nonché il report sulle attività didattiche svolte durante l'anno scolastico a favore degli studenti, con la segnalazione e descrizione di eventuali esperienze innovative rispetto ai percorsi definiti dal Protocollo e/o attività svolte presso altri Istituti Scolastici dentro o fuori la Rete. Analogamente, dovranno essere indicate eventuali prestazioni professionali, a titolo gratuito o oneroso, effettuate dai docenti entro o fuori la Rete, presso enti pubblici o privati. Tali comunicazioni, disciplinate dall'art. 9 del Protocollo, sono rivolte alla redazione e all'aggiornamento, da parte della Segreteria del LEN, dell'Albo dei Formatori. La trasmissione del report dovrà avvenire attraverso una piattaforma web, appositamente dedicata, appena questa sarà attivata.

ART. 6 – DURATA DELL'ACCORDO

In analogia a quanto previsto dall'art. 12 del Protocollo di Intesa (“Durata dell’accordo e sua risoluzione”), il presente Accordo di Rete decorre dalla data di sottoscrizione ed ha la durata di cinque anni, rinnovabili, seguendo comunque durata e rinnovi del Protocollo LEN, cui fa riferimento.

ART. 7 – MODIFICHE DELL'ACCORDO

È facoltà di ciascuna delle Parti proporre intese supplementari, aggiuntive o modificative di quanto previsto nel presente Accordo di Rete, previa comunicazione scritta agli altri soggetti firmatari, da sottoporre all’approvazione del Gruppo di Coordinamento.

Torino, settembre 2020

Istituzione Scolastica	Dirigente Scolastico	Firma
1. Istituto “E. Agnelli”	Don Claudio Belfiore	-----
2. IIS “A. Avogadro”	Tommaso De Luca	-----
3. IIS “Baldessano – Roccati”	Maria Enrica Cavallari	-----
4. LC/M “C. Benso di Cavour”	Claudio Menzio	-----
5. IIS “N. Bobbio”	Claudia Torta	-----
6. IIS “Curie-Levi”	Andrea Piazza	-----
7. IIS “Europa Unita”	Claudio Ferrero	-----
8. IIS “E. Ferrari”	Anna Giaccone	-----
9. IIS “Galilei-Ferrari”	Anna Luisa Chiappetta	-----
10. LS “Galileo Ferraris”	Stefania Barsottini	-----
11. ITI “C. Grassi”	Patrizia Chiesa Abbiati	-----
12. LS/L “F. Juvarra”	Vincenzo Salcone	-----
13. IIS “P. Levi”	Anna Rosaria Toma	-----
14. ISS “A. Magarotto” sede di Torino	Luca Grasso	-----
15. ITI “E. Majorana”	Tiziana Calandri	-----

16. IIS “E. Majorana”	Danilo Chiabrando	-----
17. LL/SU “Maria Ausiliatrice”	Filippo Buzio	-----
18. IIS “G. Natta”	Rita Esposito	-----
19. IC None	Luisella Orsini	-----
20. ITI “Pininfarina”	Lionella Favretto	-----
21. IPSIA “G. Plana”	Enrico Baccaglioni	-----
22. LC/LSU “G. F. Porporato”	Maria Teresa Ingicco	-----
23. ITE “Russell-Moro”	Marina Maifredi	-----
24. LS “Sacra Famiglia”	Vittorio Sarnico	-----
25. IIS “Sella – Aalto - Lagrange”	Marcellina Longhi	-----
26. ITE “G. Sommeiller”	Stefania Barsottini	-----
27. LC “M. Taparelli d’Azeglio”	Franco Francavilla	-----
28. IC Vinovo	Silvana Appendino	-----
29. LS “A. Volta”	Maurizia Basili	-----
30. WINS	Paolo Pietro Formiga	-----
31. IIS “R. Zerboni”	Luciano Rignanese	-----